

APPUNTI

PER UNA BIBLIOGRAFIA MAZZINIANA

Studi e scritti su G. Mazzini pubblicati all'estero

A. P. RIMOLDI, *Giuseppe Mazzini, C. Cavour, G. Garibaldi, Vittorio Emanuele II e D. Manin* in «Giornale d'Italia», Sidney, 21 novembre 1934.

E' la continuazione del saggio già segnalato.

—, *Mazzini*, in «Tribuna italiana», Detroit Michigan, 18 gennaio 1935.

Succinta rievocazione della figura di G. Mazzini.

—, *Profetia Lui Mazzini*, in «Universul», Bucarest, 25 gennaio 1935.

L'effemeride rumena ripubblica, commentandolo, un pensiero di Mazzini sulla funzione storica della Romania.

RENÉE DE SAUSSINE, *Le nouveau musée du Risorgimento a Gênes la Superbe* in «Le Figaro illustré» Parigi, gennaio 1935.

L'a. illustra la nuova sistemazione del Museo del Risorgimento di Genova nell'Istituto Mazziniano e conclude:

« A Gênes devait naître celui qui du souffle » animatore delle glorie antiche « ferait le braise: de l'Indépendance Italienne: Giuseppe Mazzini. C'est sa maison, située dans une des rues principales de Gênes: la via Lomellini, que M. Mussolini a souhaité comme Musée du Risorgimento, comme emblème de tous les actes d'héroïsme, souvent étroitement unis à l'Histoire de France, qui se sont déroulés à Gênes au cours des siècles derniers. L'on ne saurait assez louer le professeur Codignola, directeur du musée, pour la sobriété et le sens artistiques de cette rétrospective ».

L'articolo fu in parte ripubblicato dal «Messaggero» di Roma del 4 febbraio e dal «Secolo XIX» di Genova del 5 febbraio e dalla «Rassegna storica del Risorgimento» di Roma del marzo 1935.

—, *Il pensiero di Giuseppe Mazzini*, in «Il Giornale d'Oriente», Alessandria d'Egitto, 21 febbraio 1935.

Ampio resoconto di una conferenza tenuta dal prof. Seiaky il 20 febbraio ad Alessandria d'Egitto sul «Pensiero politico italiano dal Risorgimento al Fascismo», con particolare riferimento alla dottrina del Mazzini.

F. GENTILI DI GIUSEPPE, *Lettere inedite del Mazzini in francese*, in «Dante», Parigi, febbraio 1935.

Il G. fa precedere un breve commento a tre documenti mazziniani inediti che rende noti: una pagina risalente ai tempi della «tempesta del dubbio», di eccezionale importanza; due lettere al Komble del 16 giugno 1838 e del 6 luglio 1841, riferentisi ad un suo articolo sul Lamartine, ad altro sul Carlyle e alla nuova edizione della *Divina Commedia* illustrata dal Foscolo.

La pubblicazione è stata segnalata dalla «Sera» di Milano del 6 marzo; dal «Popolo di Trieste» del marzo; dal «Lavoro» di Genova, dall'«Agenzia Letterario Artistica» di Roma; dal «Popolo di Brescia»; da «La Tribuna» di Roma e da «Il Mattino» di Napoli dell'8 marzo; da «Il popolo di Lunigiana» de La Spezia del 16 marzo; da «La Forgia» di Napoli del marzo 1935.

—, *Giuseppe Mazzini fondatore di civiltà*, in «Voce d'Italia», Lima, 7 marzo 1935.

Articolo commemorativo nell'anniversario della morte. Anche nel «Giornale d'Italia» di Buenos Aires del 10 marzo si commemora l'Apostolo.

—, *Lettere inedite di Mazzini in francese*, in «Il Giornale d'Oriente», Alessandria d'Egitto, 14 marzo 1935.

Si dà l'annuncio delle lettere pubblicate dal Gentili, già segnalate.

—, *For Semti ar Siden*, in «Aftentospoten», Stoccolma, Oslo, 30 marzo 1935.

Nota commemorativa nell'anniversario della morte dell'Apostolo.

—, *La fondazione dell'Istituto Mazziniano a Genova*, in «O Balilla», Buenos Aires, marzo-aprile 1935.

Si ripubblica in parte la monografia di A. Codignola: *L'istituto mazziniano*, facendola seguire dal seguente invito:

«Non dimenticate, o genovesi ed italiani che scendete a Genova per recarvi in Italia, di visitare l'Istituto Mazziniano di cui il governo di Roma ha voluto dotare la nostra città ad esaltazione del suo più grande figlio, ad edificazione e monito ai nostri contemporanei e posteri acciocchè non perdano il culto delle patrie memorie»

BENVENUTO CELLINI, *Il comitato mazziniano a Malta*, in «Malta», Malta 3 maggio 1935.

Il C. usufruendo di numerose particolari ricerche compiute in questi ultimi anni ricostruisce l'attività del comitato italiano di Malta e l'opera in esso svolta da ben noti mazziniani.

Opere e scritti su G. Mazzini pubblicati in Italia

GIUSEPPE MAZZINI, *Scritti editi ed inediti*, voll. LXV, LXVI.

Si continua la pubblicazione degli scritti dell'Apostolo, curati dalla R. Commissione per l'edizione nazionale.

Questi due volumi che si riferiscono ad anni tanto agitati e gloriosi (1859-1860) sono di un'importanza eccezionale. Il primo, 38.º dell'epistolario, contiene le lettere dettate dal 22 agosto al dicembre 1859; il secondo, 23.º dal *Scritti politici* contiene quarantuno articoli dettati dal 24 febbraio 1860 al 15 gennaio 1861.

Un'ampia recensione dei due volumi è stata fatta da F. E. Morande nel «Corriere Mercantile» di Genova del 6 e 21 febbraio 1935.

RENATO SORIGA, *Una lettera di Giuseppe Mazzini ai «dissidenti» lombardi del 1853* in «Bollettino della Società pavese di storia patria», fasc. I-IV, 1934.

Il S., con la sagacia che lo distingue, commenta — rendendola nota — una lettera inedita del Mazzini ad uno dei più noti moderati appartenenti al gruppo del «Crepuscolo», Attilio de Luigi, risalente al 26 aprile 1853. In questa sua vibrantissima difesa l'Apostolo con accurato accento riassume le cause dell'insuccesso della scissione del 6 febbraio 1853, ponendo sotto accusa, a sua volta, gli scismatici del così detto gruppo dei fusionisti.

REGIO SCOBRO, *Mazzini*, (sintesi spirituale), Treviso, Tip. Crivellari, 1935.

È lo scritto di un giovane entusiasta, sorretto da un lirismo, lontano però da ogni interpretazione critica.

La monografia è stata recensita da « Il Gazzettino » di Venezia del 20 febbraio e dal « Corriere padano » di Ferrara del 21 marzo 1935.

LUIGI SALVATORELLI, *Il pensiero politico italiano dal 1700 al 1870*, Torino, Einaudi, 1935.

Al Mazzini è dedicato il cap. VI Studio acuto e sagace.

ALFONSO ABRUZZESE, *I primi rapporti tra Mazzini e Manin*, in « Ateneo Veneto », Venezia, febbraio 1935.

L'A., col sussidio di documenti conservati nell'archivio del Museo Correr, riprende in esame i rapporti intercorsi fra il Mazzini, il Manin ed il Tommaseo nel 1848, correggendo non poche affermazioni degli studiosi che si sono occupati sino ad ora dell'argomento.

ERSILIO MICHEL, *Giuseppe Mazzini a Livorno*, in « Liburni Civitas », Livorno, fasc. III, 1935.

Su nuovi documenti tratti dagli archivi di Stato e civico, di Firenze e Livorno, e da diari dello Scarpellini e del Vivoli, le brevi apparizioni fatte dall'Apostolo nella città toscana negli anni 1830, 1849, 1871, sono rievocate, accrescendo le notizie già conosciute sull'argomento.

GUIDO MAZZONI, *Un documento mazziniano per la federazione dell'Italia*, in « Archivio storico italiano », Firenze, vol. XXII, disp. IV, 1935.

Il M. pubblica uno scritto politico risalente ai primi anni della *Giovine Italia*, parafrasi dell'*Istruzione generale per gli affratellati nella Giovine Italia*, illustrandone le affinità e le divergenze.

AGOSTINO SAVELLI, *Una lettera di Giambattista Ruffini e Giuseppe Mazzini del 3 aprile 1848*, in « Annali della Scuola Superiore Normale di Pisa », ottobre 1934.

Il S. pubblica una lettera inedita di G. B. Ruffini, con una postilla del Mazzini, a Giuseppe Malmusi scritta il 3 aprile 1848 da Mulhouse, commentandola con esauriente e ampia illustrazione.

MARCELLA LEVI DELLA VIDA, *Maurizio Quadrio dal 1860 alla morte*, in « Nuova rivista storica », Napoli, novembre-dicembre 1934.

La figura del fedele seguace dell'Apostolo, rivive in questa monografia, nella quale sono rese note numerose sue lettere inedite, sagacemente commentate.

ULDERICO BARENGO, *La morte di Giuseppe Mazzini*, in « Rivista dei Carabinieri Reali », Roma, novembre-dicembre 1934.

Il maggiore Barengo pubblica i dispacci del capitano Romano dei Carabinieri, di stanza a Pisa, sull'arrivo, la permanenza e la morte dell'Apostolo. Da essi risulta che il Mazzini, giungendo a Pisa, assunse il nome di Giorgio Brünn e non di Giorgio Brown; che la sua presenza, sotto nome celato, in un primo tempo fu sospettata dalle autorità politiche, le quali però prima ancora della morte vennero a conoscenza del vero.

ADOLFO OMODEO, *Mazzini e Cavour*, in « Critica », Napoli, 20 gennaio 1935.

L.O. prosegue le sue ottime acute note critiche alla storia del Risorgimento e le continua nei fascicoli del 20 marzo e 20 maggio della stessa rassegna.

GIAN LUIGI MERCURI, *Mazzini e il popolo italiano*, in «L'Italia giovane» Bologna, marzo 1935.

Ottimo saggio, «Mazzini fu sempre e anzitutto un pensatore. Concepito un sistema cui fu fedele tutta la vita spese tutta la vita per attuarlo. Chiedere a lui una pratica che fosse contraria all'idea, era chiedere l'impossibile, ma tutto ciò perchè in tale idea era la verità illuminatrice, di quella pratica, non per una caparbietà se'occa»

Lo scritto è in continuazione.

ARTURO CODIGNOLA, *Il credo di Mazzini*, in «Genova», aprile 1935.

Si ripubblica integralmente il discorso tenuto da Arturo Codignola nel salone dell'Istituto mazziniano di Genova, iniziando un corso di conferenze su «Uomini ed idee del Risorgimento», promosso dal Comitato di Genova della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento.

Lo stesso discorso è ripubblicato da «La Nuova Italia» di Firenze nel fasc. 20 aprile-20 maggio 1925.

PIERO MISCIATELLI, *Il partito repubblicano nel 1857*, in «Nuova Antologia», Roma, 16 maggio 1935.

Il M. pubblica integralmente un documento assai importante di Antonio Mordini, che il Rosi già da tempo aveva fatto conoscere in parte. Si tratta di una lunga lettera, nella quale, dopo la gloriosa tragica fine della spedizione di Sapri, si riesamina l'opportunità di perseguire, ai fini della nostra rigenerazione politica, sulla strada propugnata dal Mazzini. E' un singolare documento che illumina la grave crisi passata dalla parte più estrema dei mazziniani in un momento in cui la fede del Maestro non fu profondamente turbata.

Una parte del documento è stata ripubblicata nel «Giornale di Genova» del 16 maggio e da «L'Opinione» de La Spezia del 20 maggio 1935.

Articoli vari in Riviste e Giornali

—, *L'Istituto mazziniano*, in «Rassegna storica del Risorgimento», novembre e dicembre 1934.

E' segnalata la monografia già ricordata, con le seguenti parole: «Non semplice guida dei nuovi ambienti nei quali ha trovato degna sede l'Istituto mazziniano di Genova, ma viva e intelligente rievocazione di uomini, monumenti e aspetti notevoli della storia d'Italia dal 1746 al 1918 sulla scorta dei ricchi materiali raccolti ed ordinati dal nostro Codignola nel suo bel Museo».

REMO FEDI, *Il concetto di rivoluzione e di autorità nel pensiero mazziniano*, in «L'idealismo realistico», Roma, novembre-dicembre 1934.

Acuto saggio d'interpretazione del pensiero mazziniano.

F. ERNESTO MORANDO, *Lotte intime di un Grande Spirito*, in «Camicia Rossa», dicembre 1934.

In una pagina vibrante e calda di profonda ammirazione il Morando rievoca il Mazzini dei momenti migliori, quando, in un completo abbandono, si confidava colla madre sua.

PAOLO RODRIGUEZ, *Una figlia spirituale di Giuseppe Mazzini*, in «Bollettino bibliografico della Sardegna», Iglesias, dicembre 1934.

Succinta recensione della monografia di Fanny Manis, già segnalata. La stessa opera è recensita da A. I. nella *Nuova rivista storica* di Napoli (fasc. novembre-dicembre 1934); da un anonimo in «Gruppo d'Azione» di Milano del dicembre 1934, dall'Archiginnasio di Bologna del novembre-dicembre 1934; da Luigi Venturini in «Giornale dell'arte» di Milano (1.º gennaio);

dal «Messaggero» di Roma (5 gennaio); da L. C. in «Unione Sarda» di Cagliari del 17 gennaio; da Alessandro Levi in «Italia che scrive», Roma, gennaio; da Giulio Provenzal in «Diritti della Scuola», Roma, 3 febbraio; da «Quadrivio», Roma, 3 febbraio; da «Fede Nuova» Roma, gennaio-febbraio; da «La parola e il libro» di Milano dell'aprile 1935

ARTURO CODIGNOLA, *L'Istituto mazziniano*, in «Genova», dicembre 1934.

E l'ultima puntata del saggio già segnalato.

CORRADO MASI, *Un'agiata commemorazione di Balilla a Genova, nel 1857*, in «Rassegna italiana», Roma, dicembre 1934.

Il M. rievoca, con ampia documentazione, la commemorazione di Balilla, promossa in Genova nel 1857 dal Mazzini e ne documenta l'importanza notevole, soprattutto per l'ardore con cui, uno dei più fidati ed intelligenti seguaci del Mazzini, F. B. Savi, seppe trasformare la commemorazione in un evento politico assai importante.

La monografia viene segnalata ed in parte ripubblicata da «I Commentari dell'azione fascista» di Roma (1-15 gennaio 1935); dal «Corriere Emiliano» di Parma del 10 gennaio; dalla «Provincia» di Padova dell'11 gennaio e dal «Secolo XIX» di Genova del 12 gennaio 1935.

— — —, *G. Mazzini a Livorno*, in «Rassegna storica del Risorgimento», Roma, novembre-dicembre 1934.

Succinta recensione della monografia di E. Michel segnalata.

FERRUCCIA CAPPI, *L'amore di Mazzini e l'amore di Shelley*, in «Regime Fascista», Cremona, 5 gennaio 1935.

Un parallelo fra le figure dello Shelley e del Mazzini porgono il destro all'autrice di rievocare con commosso ardore la figura del Genovese, «iniziatore purissimo di un secolo che viene».

— — —, *Una nuova biografia di Giuseppe Mazzini*, in «Gazzetta del popolo della sera», Torino, 7 gennaio 1935.

Recensione della monografia di Gwilym D. Griffith, tradotta in italiano da Bice Pareto Magliano, con prefazione di Alice Galimberti già segnalata.

La stessa opera è stata recensita da T. G. in «Graphicus», Torino, ottobre 1934, da Giuseppe Banni in «Popolo biellese» del 10 gennaio; da F. Ernesto Morando in «Corriere Mercantile» di Genova del 16 gennaio; ancora da Giuseppe Bruni in «Popolo biellese» del 14 febbraio; da C. G. Triulzi nel «Lavoro» di Genova del 10 marzo; da «L'Italia che scrive» di Roma del marzo, da «Camicia Rossa» di Roma dell'aprile e dalla «Stirpe» di Roma del maggio 1935.

— — —, *Un cimelio mazziniano*, in «Scena illustrata», Firenze, 1-15 gennaio 1935.

Si pubblica in fac simile un buono per una lire dell'*Aleanza repubblicana universale*, firmato dall'Apostolo; nel commento lo si data agli inizi della fondazione della *Giovine Italia*

M. T. SANTUCCIO, *La vita amorosa di Mazzini*, in «Il resto del Carlino», Bologna, 17 gennaio 1935.

Cose dette e ridette sugli amori del Genovese.

F. PARONELLI, *Giuseppe Mazzini*, in «La ricerca psichica», Milano, gennaio 1935.

Acuta pagina sulla dottrina religiosa dell'Apostolo.

O. DE ANGELIS, *Son la Giovine Italia, essi, che viene....* in «Toga Praetexta», Ascoli Piceno, 1.0 febbraio 1935.

Disamina critica dell'*Inno secolare a Mazzini* di G. Pascoli.

CHARLIE, *Una madre sublime*, in « Il mattino », Napoli, 2 febbraio 1935.

L'articolo, ampiamente commentandole, due lettere inviate da Adelaide Cairoli nel 1869 a G. Mazzini e nel 1880 al figlio Benedetto.

L'articolo è stato ripubblicato dalla « Provincia di Como » del 15 febbraio e dal « Corriere del Tirreno » di Livorno del 21 febbraio.

ANTONIO CASELLA - ARTURO CODIGNOLA, *La scissione di Talamone*, in « Messaggero », Roma 27 febbraio 1935.

Una frase pubblicata dal Codignola in un articolo del 10 febbraio dedicato a Simone Schiaffino nell'effemeride romana, ha suggerito al Casella di richiedere all'autore di illuminarlo sul « preteso incretoso episodio » della scissione di Talamone, ad opera del Brusco Omnis e di pochi altri sedicenti mazziniani. Il Codignola risponde esaurientemente.

ALI, *Giuseppe Mazzini e la « Giovane Italia »*, in « Cultura moderna », Milano, febbraio 1935.

Articolo di divulgazione.

BERGERET, *La bacchetta del raddomante*, in « Gazzetta de Popolo », Torino, 4 marzo 1935.

Nella rubrica *corrispondenza* Bergeret scrive, fra l'altro: « Solo non mi parli dell'idea « mazziniana ». Ossessionato dall'Idea, con la maiuscola, Mazzini non ebbe idee, solo immaginazioni. Bisogna credere che non abbia mai veduta una carta etnografica d'Europa; o forse immaginava che nei Balcani si conoscessero il sapere e il *self control*. L'unica effettuazione dell'internazionalismo nazionale di Mazzini è la danza delle nazioni nel ballo *Excelsior*. Oramai l'esperienza storica dovrebbe aver dimostrato che lo stato nazionale non può esser se non nazionalistico ossia antiliberalista. Il superamento della nazione è pensabile, l'idillio delle nazioni no ».

GIUSEPPE ALTINI, *Giuseppe Mazzini*, in « Santa Milizia », Ravenna, 9 marzo 1935.

Articolo commemorativo nell'anniversario della morte. Altre note, in ricordo della infanzia data, sono state dettate da Giuseppe Bruni in « Popolo biellese » del 10 gennaio; da F. E. Morando in « Corriere Mercantile » di Genova del 16 gennaio; ancora G. Bruni nel « Corriere Padano » di Ferrara; da « L'Opinione » di Spezia del 10 marzo, della « Gazzetta del Popolo della sera » di Torino dell'11 marzo 1935.

—, *Mazzini commemorato dal prof. Codignola*, in « Lavoro », Genova, 9 marzo 1935.

Si dà l'annuncio che Arturo Codignola, designato dal Podestà di Genova, presidente del Comitato di Genova della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento, commemorerà il giorno 17 marzo nella casa, ove ebbe i natali il Genovese, l'anniversario della morte, trattando de « Il credo di Mazzini ».

La stessa notizia fu pubblicata dal « Giornale di Genova » e dal « Secolo XIX » del 9 marzo; dal « Corriere della Sera » di Milano dell'11 marzo; dal « Popolo d'Italia » e da « Regime fascista » del 12 marzo e da « Gazzetta Azzurra » di Genova del 17 marzo 1935.

—, *Giuseppe Mazzini a Giuditta Bellerio Sidoli*, in « Gazzettino illustrato », Venezia, 13 gennaio, e 10 marzo 1935.

Si ripubblicano lettere dell'Apostolo a Giuditta Sidoli.

L'OSSERVATORE, *Mazzini senza idee*, in « Regime Fascista », Cremona, 10 marzo 1935.

Risposta polemica alla nota di Bergeret, già segnalata. Scrive *L'Osservatore*:

« Qualche giorno fa mi è capitato fra mano un giornale, sul quale lessi queste parole: « Solo non mi parli dell'Idea mazziniana ». Ossessionato dall'Idea, con la maiuscola, Mazzini non ebbe idee, solo immaginazione ».

Certamente — per completare il giudizio storico e filosofico su Mazzini — mancava un competente di indiscutibile valore. Il competente è, finalmente, apparso e in forma solenne ha pronunziato il suo giudizio. Il Mazzini non è dunque uomo di pensiero — idee non ne ha mai avute — ma solo di immaginazione. In altri termini, uomo di fantasia, uomo di sogni, uomo senza concetti.

Non c'è che dire! Il competente, che designo con la maiuscola B — non voglio fargli l'onore di presentarlo con relativo nome e cognome ai lettori, se no potrebbe arrossire per l'inatteso onore, tanta è la sua modestia — potrebbe non si sa mai! — aver ragione ed il suo giudizio — dopo quello, l'ultimo in ordine di tempo, di Gentile — essere definitivo, e... veridico.

Uomo, dunque, di immaginazione! Infatti, egli sognò, immaginò, fantasticò l'unità e l'indipendenza nazionale fin dalla fondazione della Giovine Italia, quando nessuno ci pensava ed erano stati collocati in soffitta i... sognatori dell'epoca napoleonica che l'avevano auspicata! Tanto vero che la sua non era se non immaginazione, sogno, fantasia, chè l'unità e d'indipendenza si aspettano ancora.

ARNALDO CERVESATO, *Maria Mazzini*, in «Gazzetta del popolo della Sera», Torino, 31 marzo 1935.

Articolo di carattere divulgativo.

—, *Giuseppe Mazzini fu a Modigliana?*, in «Corriere Padano», Ferrara, 15 marzo 1935.

Si contesta l'asserzione fatta in una lettera di recente dettata dal vecchio maestro Antonio Valginigli, che dichiara di aver veduto, quand'era bimbo, in Modigliana Mazzini insieme a Garibaldi e a Gigetto Savorani.

E. G. ritorna sull'argomento in una breve nota pubblicata nel «Corriere Padano» del 20 marzo, nella quale rievoca con precisione i luoghi toccati dal Mazzini negli Stati Sardi nel 1856.

—, *Il credo di Mazzini*, in «Piccolo», Genova, 18 marzo 1935.

Ampio riassunto del discorso tenuto da Arturo Codignola il 17 giugno nella Casa di Mazzini, trattando de «Il credo di Mazzini».

Altri resoconti sono apparsi nel «Giornale di Genova», nel «Lavoro», nel «Corriere della Sera» del 24 marzo ne «La Scuola» di Milano del 14 aprile e nella «Rassegna storica del Risorgimento» di Roma dell'aprile 1935.

ANTONIO MONTI, *Lettere inedite di Giuditta Sidoli*, in «Corriere della Sera», Milano, 26 marzo 1935.

Il M., con accurato commento, rende noti vari brani di lettere della Sidoli ai figli Elvira, Corinna ed Achille, dal 1833 al 1852. Importanti soprattutto sono quelle scritte mentre la patrietta milanese era col Mazzini in Svizzera.

L'articolo del Monti suggerisce acute considerazioni a «L'Osservatore», in una nota pubblicata in *Regime fascista* del 30 marzo, dal titolo: «Madre, soprattutto».

GIULIO CESARE MENGOZZI, *A proposito di una lettera di Giuseppe Mazzini*, in «Rassegna storica del Risorgimento», Roma, marzo 1935.

Un affrettato giudizio del Cravagna sul corrispondente di Mazzini, espresso nel render nota una lettera inedita dell'Apostolo, già da noi segnalata, dà modo all'a. di chiarire chi fu Giovanni Ettore Mengozzi.

FERDINANDO MARTINI, *La morte di Giuseppe Mazzini*, in «Camicia Rossa», Roma, marzo 1935.

Giuseppe Fonterossi ripubblica vari articoli del Martini apparsi ne *Il Fanfulla* e nella *Nazione* l'11 ed il 14 marzo, 1872, nei quali trovansi notizie precise sulla morte dell'Apostolo. Il Fonterossi fa precedere la pubblicazione da un sobrio commento.

L'articolo fu ripubblicato dal «Corriere Mercantile» di Genova del 18 maggio 1935.

P. PANTALEO, *L'azione profetica di un esule verso i piccoli italiani*, in « Regime Fascista », Cremona, 7 aprile 1935.

L'a. rievoca l'appassionata e redditizia attività svolta da Mazzini in Inghilterra assistendo i piccoli italiani e gli operai nostri, che colà si trovavano alla mercè degli stranieri.

GIUSEPPE BRUNI, *Profili mazziniani*, in « Popolo biellese », 6 maggio 1935.

Profilo dell'Apostolo di carattere divulgativo.

Direttore responsabile : ARTURO CODIGNOLA

ANONIMA INDUSTRIE POLIGRAFICHE NAVA - BERGAMO